

**ALASKA**

AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE  
BIOPOLIMERI UNI EN 13432

Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile  
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretrabile  
Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

Via Martiri Istriani delle Foibe sn  
Zona Industriale - Sulmona

Tel. 0864 251 800 www.alaskaeuro.it

# ZAC

**ALASKA**

AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE  
BIOPOLIMERI UNI EN 13432

Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile  
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretrabile  
Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

Via Martiri Istriani delle Foibe sn  
Zona Industriale - Sulmona

Tel. 0864 251 800 www.alaskaeuro.it

è un prodotto **EDITA S.r.l.**

pratola peligna tel. 0864 272190  
editasrl@yahoo.com

**www.zac7.it**

supplemento quindicinale  
ZAC anno XIV - numero 4  
distribuzione gratuita  
registrazione trib. di sulmona n. 125

**DIFFUSIONE GRATUITA**

sabato 7 maggio 2016



**IL PUNTO**  
di patrizio iavarone

## Premi e amnesie

La Corte dei Conti cita in giudizio l'ex assessore Enea Di Ianni e l'ex dirigente del Comune Benvenuto Natale perché si erano "dimenticati" per quasi un anno nel 2010 di fornire alla ditta della refezione scolastica l'elenco delle famiglie bisognose che dovevano usufruire dei 300 buoni pasto gratuiti a settimana previsti dal contratto. I magistrati hanno chiesto una condanna per i due di 10mila euro, ma quel che più sorprende leggendo le carte della Corte è la giustificazione che hanno fornito nella difesa: non sapevamo, non ci eravamo accorti. Ci sono in verità troppe cose che "non si sanno" e di cui "non ci si accorge" a palazzo San Francesco, lì dove, d'altronde, un dirigente venuto dallo "spazio", quando era sindaco Federico, si è intascato circa 80mila euro in più di quanto gli era dovuto, almeno questa è l'accusa della quale dovranno rispondere (udienza spostata al 14 luglio) davanti al giudice nove persone tra politici (Federico e Tirabassi), dirigenti e funzionari di palazzo San Francesco. E poi le cose più quotidiane: il passaggio pedonale di via stazione Introdacqua che non si apre perché da due mesi si è in attesa del collaudo, la città nel totale degrado per la mancanza di una squadra lavori, persino i mezzi pubblici senza revisione. Eppure tutti o quasi intascano pieni voti nelle valutazioni e lauti premi di produttività. Ecco perché il decreto sulla valutazione delle performance approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri nell'ambito della riforma Madia, permetterà, chissà, di fornire in futuro i buoni pasto ai poveri, collaudare passerelle in fretta, migliorare la vita quotidiana dei cittadini e pagare secondo merito chi è a servizio della collettività. Il decreto, che dovrebbe diventare operativo in estate, prevede infatti che i premi potranno essere pieni solo per il 25% del personale, dirigenti compresi, mentre una fascia media del 50% lo vedrà ridotto e un 25% in coda non lo otterrà proprio. Il principio che ispira la riforma è quello del merito, anche se nel caso di Sulmona sarebbe più opportuno parlare del "meno peggio".

IL GIORNALE ON LINE È SU **ZAC7.IT** ANCHE IN PDF

## Gli inesigibili

**Centinaia di migliaia di euro di credito mai incassati dal Comune. Anche il commissario "rinuncia"**

**SULMONA** - Neanche a questo giro i crediti del Comune sono stati incassati. Il commissario prefettizio, molto impegnato ad organizzare la tappa della Carovana Rosa e nel nuovo sport del "fai una legge per Ovidio", sembra abbia rimandato infatti al prossimo sindaco l'onere di rimettere in ordine i conti. Anche se poi si sa, la politica

sulla questione è stata sempre colpevolmente latitante. Così succede che a Sulmona ognuno fa come gli pare: occupato uno spazio pubblico, si resta lì per anni, sfruttando per fini di lucro i beni comuni. La lista è lunga: oltre 300mila euro per canoni pregressi solo per restare a quelli "consolidati". Il caso più eclatante è quello di

Pasquale Sito, ex custode degli impianti dell'Incoronata su cui pesa una sentenza del tribunale (promossa proprio da Guetta), ormai risalente ad un anno fa, nella quale gli si intima di lasciare il ristorante da 500 mq, l'appartamento annesso e di sborsare una cifra che, ad oggi, supera i 130mila euro. Dell'esecuzione della sentenza non si sa più niente, così come della transazione che avrebbe dovuto garantire al Comune il recupero di qualche spicchio. C'è poi il Cescot, quello che fa i tavoli per lo sviluppo e dispensa consigli sulla corretta gestione della Cosa pubblica: per i locali dell'ex Croce Rossa, che occupa dal 2007, deve al Comune 106mila euro. L'associazione rivendica lavori sulla struttura per 60mi-

la euro, anche se quando sono stati consegnati i locali erano "perfettamente idonei all'uso"; senza contare che la certificazione di detti lavori, fatta fare dal Cescot, al Comune mai nessuno l'ha validata. Caso a parte è poi il Centro Celestiniano dove tra cause e subaffitti proibitivi (a fronte di un fitto ridicolo), l'omonimo Consorzio si è "dimenticato" di versare al Comune, come da contratto, il 6% sugli incassi di gestione (si parla di decine di migliaia di euro). Meglio non va per Terra Viva, il consorzio di via Federico II: deve al Comune 26mila euro e rivendica danni per la rottura di un tubo delle fogne per 11mila. Morto nei cassetti degli uffici anche il credito vantato con il Sulmona Calcio (35mila euro) e quello con Onda Tv: dal 2011, dopo aver fatto una transazione per gli anni pregressi, non ha più versato il pur minimo canone di locazione: circa 10mila euro dovuti.

## La presa in giro



*All'interno*  
**INCHIESTA • La gelata**

**CRONACA**

**POLITICA**

## Il pregiudizio della zappa

**Pochi iscritti quest'anno all'Agraria, la vocazione tradita della Valle Peligna**



di **simona pace**

**PRATOLA.** Una classe di soli dieci iscritti è quella che si andrà a formare nell'anno scolastico 2016-2017 per l'Istituto Agrario Serpieri di Pratola Peligna. Un paradosso se si pensa alla vocazione agricola del territorio e alla direzione intrapresa dall'economia locale che punta sempre più ai prodotti tipici locali. Senza prendere in considerazione, poi, i numerosi fondi (ultimi i Psr Abruzzo 2014-2020 in scadenza il 16 maggio) per i quali requisito essenziale è il titolo di studio agrario. "La causa- ipotizza la vice presidente Fausta Pezzi- è probabilmente riconducibile alle aspettative dei genitori che non vedono, nei corsi che proponiamo, un futuro dignitoso per i propri figli. In realtà- prosegue- non è così, perché ci sono ex studenti che hanno fatto strada in diverse attività. Tra l'altro si tratta di una scuola che assicura, più delle altre, un'occupazione da dipendenti alla fine del quinquennio. Abbiamo addirittura uno studente che lavora già e aziende del settore che chiamano perché interessate ai nostri diplomati". In realtà i corsi attivi a Pratola prevedono gestione delle risorse forestali e montane, valorizzazione e com-

**Oggi scadono i termini per le liste. Sette candidati a sindaco e 304 a consigliere**

**SULMONA.** Ai nastri di partenza, quelli ufficiali: scade oggi (sabato 7) alle ore 12 il termine ultimo per la presentazione delle liste alla corsa delle amministrative che si terranno il 5 giugno e nel caso di ballottaggio, molto probabile per Sulmona, il 19 giugno. Sette dovrebbero essere i candidati a sindaco, supportati da diciannove liste in tutto: otto a sostegno di Bruno Di Masci, sei con Annamaria Casini e una ciascuno per Elisabetta Bianchi (Forza Italia), Alessandro Lucci (Sbic), Alberto Di Giandomenico (Sovranità), Domenico Capaldo (Sel) e Simone Giovanruscio (M5S), sempre se questi ultimi abbiano ottenuto nel frattempo il simbolo da Grillo. Quattro, in questo caso, sarebbero i partiti di caratura nazionale in lizza, anche se sostanzialmente svuotati, perché la gran parte dei militanti storici sono confluiti in diversi raggruppamenti civici: i Cinquestelle con Sbic e gli altri "equamente" e trasversalmente piazzati nelle formazioni di Bruno Di



**OVIDIO**  
*infissi*

**INFISSI - PORTE - BLINDATI**

[www.ovidioinfissi.it](http://www.ovidioinfissi.it) **BONUS FISCALE 65%**  
per il recupero del

Tel. 0864.31303 - Fax 208720 - Viale Stazione, 45 - SULMONA

**ZANUSSI** PROFESSIONAL

**FORNITURE PER:**  
- BAR  
- PIZZERIE  
- RISTORANTI  
- ALBERGHI E COMUNITÀ

Agenzia di vendita e assistenza per le province di L'Aquila e Isernia  
**Terrenzio Donato & c.**  
S.S. 17,24 - 67039 Sulmona (AQ)  
Tel. 0864.50010 - Fax 0864.210031 e-mail: [abruzzo.gi@zanussinet.it](mailto:abruzzo.gi@zanussinet.it)

SEGUICI TUTTI I GIORNI  
SUL WEB:  
**www.zac7.it**

DALLA PRIMA

### Il pregiudizio della zappa

mercificazione dei prodotti agricoli del territorio. Tra le novità della formazione c'è anche quella dell'alternanza scuola-lavoro alla quale hanno aderito diverse aziende del territorio, mentre ce ne sono altre interessate ad assumere nuove figure, purché siano davvero formate. La pecca, in effetti, per il Serpieri di Pratola, è l'esilio dalla storica sede, lontano dalle strutture in cui far pratica e che, nonostante un bus navetta, crea disagi nell'organizzazione dei tempi considerate le ore da 50 minuti. Insomma non si fa a tempo ad arrivare che già bisogna ripartire. Una situazione difficile vista la mancanza di fondi della Provincia, tuttavia attiva nella ricerca dei circa due milioni di euro necessari da una prima stima per ristrutturare l'ex scuola. Intanto, burocrazia permettendo, sono in arrivo due container, con bagni e spogliatoi (60mila euro già stanziati), da insediare nei pressi della struttura storica ad attenuare un minimo i disagi sul campo.

### Elezioni, ai nastri di partenza

Masci e Annamaria Casini. Un esercito di ex pronti a contarsi e fare i conti tra loro per il controllo futuro dei partiti di origine. Spicca poi l'assenza del partito più importante d'Italia: il Pd, infatti, ha deciso di estraniarsi dalla lotta, camuffando la sua guerra intestina tra chi sostiene Bruno Di Masci e chi la candidata di Andrea Gerosolimo (Casini). La partita che si gioca tra loro ha una valenza anche regionale, con l'assessore all'Emiciclo Andrea Gerosolimo che sfida, in sostanza, lo storico matriarcato di Stefania Pezzopane e di Giuseppe Di Pangrazio. Il duello è tutto qui, anche perché potrebbe avere ripercussioni sugli equilibri dell'Emiciclo. Una sfida che sin da ora si presenta senza esclusione di colpi, molti già sferrati sotto la cinta in questi giorni, spesso con candidati messi sul mercato come sui banchi della frutta: c'è chi fino all'ultimo giorno sapeva di doversi candidare, ma non aveva ancora deciso a sostegno di quale sindaco. Poi ci sono o dovrebbero esserci i programmi per Sulmona. Già Sulmona. ■

INCHIESTA

INCHIESTA

INCHIESTA

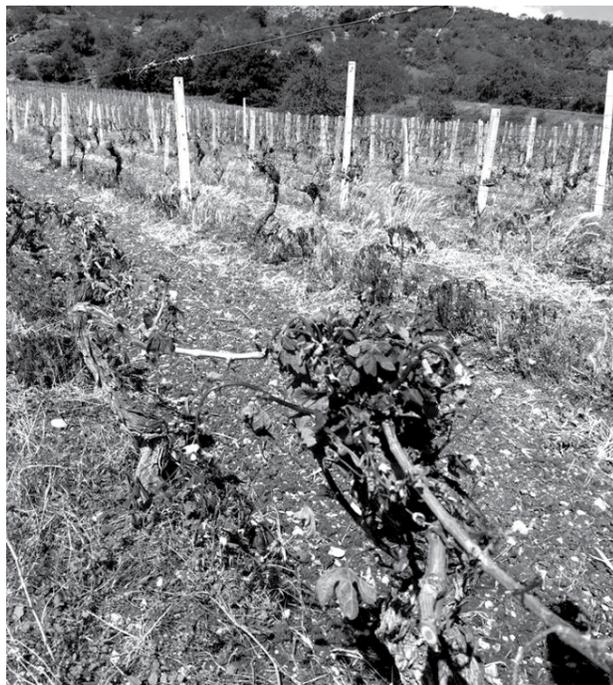
INCHIESTA

## L'INCHIESTA

di federico cifani

**Danni ingenti per l'abbassamento improvviso delle temperature lo scorso 26 aprile.  
Viti e non solo bruciano i raccolti dei prossimi due anni**

# La gelata



da calamità naturale, a favore degli imprenditori agricoli e di soggetti pubblici con un contributo in conto capitale che varia dal 70 al 100% della spesa ammessa. Siamo al lavoro per trovare risorse per tutto il comparto danneggiato dalla gelata".

### Non solo vitigni

Danni ingenti anche per i produttori di grano, orzo e ortaggi. In questo caso sono diverse le colture rimaste ingiallite dal freddo che non riusciranno a garantire la stessa resa dell'anno precedente. Per il riconoscimento dello stato di calamità naturale è necessario superare la soglia del 30% dei danni causati all'agricoltura della zona. In attesa diventa fondamentale nella gestione dell'emergenza trovare altre soluzioni e accordi che sono al vaglio di Regione,

### Lo sbalzo termico

In poco più di dieci giorni le temperature sono passate da 24/26 gradi a meno 3. Sbalzo termico eccezionale che ha messo in ginocchio i coltivatori del Centro Abruzzo. Per ora il prezzo più alto è stato pagato dai viticoltori. I germogli dei vigneti sono stati spinti dal caldo a crescere di diversi centimetri mettendo anche in bella vista i primissimi grappoli di uva. Il freddo della notte del 26 aprile non ha risparmiato nessuno di questi giovani tralci e messo ko le colture di Valle Peligna, Valle del Tirino, Valle Subequana, Valle dell'Aterno, Marsica e Alto Aterno. Zone dove si producono vini di pregio e famosi in tutto il mondo. Un colpo al cuore al sistema produttivo di qualità che rappresenta circa il 20% della produzione abruzzese. Un conto presto fatto se si pensa che l'altro 80% deriva dalla zona del chietino dove comunque i produttori puntano più sulla quantità.

### Due anni di crisi

"Per ridare vita ai vigneti, sempre che non si dovrà ricorrere all'impianto di nuove viti - ha spiegato Velia Di Bacco agronoma che fa parte del consorzio vignaioli Terre dei Peligni - si dovrà lavorare con maggiore attenzione e investimenti nel corso dell'anno, ma il raccolto, per la gran parte, resta compromesso. Il lavoro sarà necessario per cercare di ridare forza ai vigneti per le vendemmie del 2017 e 2018". Una crisi in piena regola dalla quale si potrebbe uscire vincitori se ad esempio nel nuovo Piano di sviluppo rurale, così come chiesto dai tecnici del territorio, verranno previsti dei finanziamenti per realizzare impianti d'irrigazione antibrina.

### Calamità naturale

Intanto un deciso sostegno potrebbe arrivare dal riconoscimento dello stato di calamità naturale. "Ci siamo attivati - ha detto l'assessore Dino Pepe a margine di una riunione tenutasi mercoledì scorso a Pescara con agricoltori e sindacati - per predisporre tutta la documentazione necessaria a inoltrare la richiesta dello stato di calamità naturale e così accedere agli interventi previsti come la proroga delle operazioni di credito agrario e l'esonero parziale dei contributi previdenziali. Inoltre, il Piano di sviluppo rurale contempla azioni finalizzate alla prevenzione e al ripristino dei danni generati

Abi, Inps e sindacati del settore. Al vaglio anche l'ipotesi di una defiscalizzazione legata alla sospensione delle tasse e degli oneri per il consorzio di bonifica Aterno Sagittario che abbraccia Valle del Tirino, Valle Peligna e Subequana. La richiesta era stata avanzata da Confagricoltura e dovrebbe impegnare la Regione al pagamento degli oneri consortili per non incidere sull'opera di risanamento nel consorzio. Insieme per cercare di far fronte ad un vero e proprio terremoto che ha colpito il settore di qualità del vino in Abruzzo.

### Per dirla tutta

Si, è vero, per tutelarsi dalle gelate esiste la possibilità di stipulare delle assicurazioni con istituti privati. Una strada che stenta ad essere imboccata da tutte le aziende, anche perché i costi per stipulare le polizze restano alti. I motivi sono diversi, ma sostanzialmente non si tende a far rientrare il costo per le assicurazioni nel sistema produttivo delle singole aziende. Una necessità però che diventa sempre più impellente dato che dallo Stato sono riconosciuti i rimborsi solo per le colture che vengono assicurate. Inoltre, il costo per la polizza è soggetto a dei contributi che sono elargiti l'anno successivo al pagamento del cedolino assicurativo. Rimborsi

che vanno dal 60 al 70%. Sono tre le assicurazioni obbligatorie: contro gelate, grandine e pioggia. Sta al produttore stabilire la soglia di assicurazione che si vuole dare al proprio terreno e decidere se farla o meno. Una scelta che può essere fatta anche sulla scorta delle previsioni di produzione. Poi una volta che malauguratamente si verifici il danno, sarà il consulente assicurativo a dover fare la valutazione e stabilire l'ammontare del rimborso. La cultura delle assicurazioni è molto diffusa nella zona del chietino e nella Marsica, dove prende sempre più piede, mentre stenta ancora a crescere nella zona del Centro Abruzzo. Tra le motivazioni molto probabilmente restano fattori culturali e legati al clima della zona sino a qualche decennio fa più prevedibile.

ACQUA

BOUTIQUE

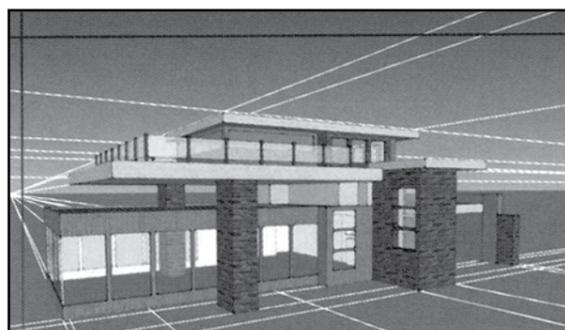
P.zza Garibaldi, 6 - 67035 Pratola Peligna  
Tel. 0864 272804

PIZZERIA

SERVIZIO A DOMICILIO

la  
Siciliana  
stuzzicheria  
arancineria

Pratola Peligna (AQ)  
tel 331.9749859



VDS infissi

di De Stephanis Giampietro



via dell' industria n°12 Sulmona (AQ) Tel. 0864251840  
info: vdsinfissi@virgilio.it

## NERO SU BIANCO

## La mantella di Ovidio

Tre leggi per il bimillenario, tra promesse, sogni e campagna elettorale

di **anna spinosa**

**SULMONA.** Non una ma due leggi per Ovidio. Dopo il ddl presentato alla città dalla senatrice Paola Pelino, arriva la proposta per il bimillenario del poeta, sottoscritta dall'altra senatrice, ma del Pd, Stefania Pezzopane. Un'uscita ad orologeria a un mese dall'election day. A ciascuna il suo disegno di legge dunque, seppur il fine poi sia il medesimo e cioè quello di promuovere a livello internazionale l'opera ovidiana dando il via, ci si augura, ad una macchina di economia e turismo, in una città a digiuno da troppo tempo. Il primo ddl depositato in Senato il 23 marzo dalla Pelino, contempla una serie di eventi che, se ben calendarizzati, interesseranno la città per 10 anni. Per realizzarli serviranno 4 milioni di euro per il 2017 e altrettanti per il 2018, per ristrutturare i luoghi ovidiani, Ercole Curino e Santa Caterina dove sorgerà Spazio Ovidio una casa museo dedicata al poeta. E poi festival, Certamen e il gemellaggio con Tomi. La Dmc avrà l'onore di tenere le fila. Ciliegina sulla torta sarà "Riscoprire Ovidio" un docufilm di 20 minuti sulla vita del poeta, realizzato da Pietro Faiella. Sulla sua bozza, depositata invece il 27 aprile, la Pezzopane chiarisce "nessuna campagna elettorale" e apre alla futura unificazione dei due decreti. Molti i punti in comune, qui i finanziamenti richiesti sono però 5



milioni per ciascuna delle due annualità. Il gemellaggio sarà però con Roma e a Sulmona arriveranno i testi di Leonardo custoditi a Londra. La senatrice Pd forte dei suoi firmatari d'eccellenza tra cui il presidente emerito Giorgio Napolitano, Sergio Zavoli e Paolo Corsini, fa sapere come essere del Pd, le darebbe una chance in più. Per non far mancare nulla all'Ovidio elettorale, arriva poi anche l'annuncio di una legge regionale. Da parte di Andrea Gerosolimo, ovviamente. Insomma, tutto è sulla testa del povero Ovidio, tirato per la mantella da un lato e dall'altro dai rivali politici, a lui toccherà dopo duemila anni salvare le sorti di questa città confusa, smarrita e men che mai unita.

## Al Parco "senza guinzaglio"

Polemiche per la legge che permette le attività cinofile nelle aree protette

Mentre l'assessore ai Parchi Donato Di Matteo è al lavoro per la nuova legge sul Sirente Velino, il consiglio regionale ha approvato una norma che prevede aree da destinare alle attività cinofile all'interno delle riserve e parchi regionali. La normativa colpisce, tra gli altri, proprio l'unico Parco regionale presente in Abruzzo, vale a dire il Sirente Velino. Ente che al momento non ha ancora approvato, vuoi per i continui commissariamenti ben 4 in 26 anni, vuoi per le difficoltà attraversate delle varie giunte alle prese con i cambi di casacca in Regione, il piano del parco. Per questo, in sostanza, i cani potranno addestrarsi su tutta l'area dando un semplice preavviso di 15 giorni con grave pericolo per la tenuta dell'area protetta. Il provvedimento è stato approvato il 5 aprile scorso e ha scatenato le ire di associazioni ambientaliste, riserve regionali e di Federparchi, a partire dalla fine di aprile. "Una norma che bocciamo - afferma il coordinatore di Federparchi e presidente del Pnam Antonio Carrara - ora sarà possibile addestrare cani e svolgere gare cinofile su tutto il territorio del Parco Sirente Velino e nelle riserve naturali per tutto l'anno. Un provvedimento grave che non ha precedenti in nessuna regione italiana e che annulla la



possibilità di conservazione delle specie. La Regione deve abrogare questa norma che rischia di fare più danni del prelievo venatorio". La normativa ha spiazzato anche i molti amministratori dei comuni dell'area Parco che praticamente, dopo decine di riunioni e incontri, si sono ritrovati con la tavola già imbandita per un pasto a molti indigesto. "Contrasta con tutte le leggi in materia - afferma il commissario del Sirente Velino Annabella Pace - compromette gravemente la conservazione di specie rare tutelate da direttive europee. L'attività dei cinofili dovrebbe essere sottoposta alla procedura di valutazione d'incidenza, e non si possono prevedere percentuali di territorio da destinare, obbligatoriamente, a tale attività. Il Sirente-Velino fa parte della rete europea Natura 2000, per la cui conservazione la Regione deve rispondere anche all'unione europea".

f.cif.

## Pettorano, esilio breve dai Borghi più belli

Il centro peligno escluso dal club per le sue assenze. A giugno forse la revisione della decisione

**PETTORANO.** Dal trono di bella dei borghi, per ora, Pettorano sul Gizio risulterebbe ancora sfrattata. La decisione dell'esclusione è stata presa dal direttivo nazionale dei Borghi più belli d'Italia. Fuori dal giro dei club dunque, perché in sostanza non avrebbe partecipato ad almeno due manifestazioni di interesse nazionale, così come previsto dallo statuto. Ma il sindaco Pasquale Franciosa non ci sta ed è pronto a ribaltare la sentenza, dimostrando che Pettorano ha preso parte ad eventi degni di nota: a Sulmona nella Giostra dei Borghi più belli, un incontro alla Camera dei Deputati e ad una Gara Podistica. Il presidente dei Borghi più belli d'Italia Umberto Forte, chiarisce che in effetti sarebbe sfuggita al direttivo la partecipazione alla Giostra sulmonese ma sulle altre manifestazioni bisognerà valutare. Forte, dopo la riunione regionale del 7 maggio, porterà in Consiglio, ai primi di giugno, la questione, caldeggiando la tesi del comune di Pettorano. Stessa sorte toccò a Pescocostanzo e Guardiagrele che saranno reinserite però proprio oggi dopo il fermo di un anno. Un riconoscimento quello dei Borghi più belli che va ol-



tre la fascia da miss per intenderci, che vuol dire promozione, finanziamenti, eventi, festival, fiere volte a favorire il patrimonio artistico, la storia, le tradizioni e l'enogastronomia. Un sigillo importante per l'economia, per la vocazione turistica di piccole realtà che senza questo sarebbero destinate allo spopolamento. La notizia dell'esclusione ha sollevato polemiche nello scorso consiglio comunale, l'opposizione ha contestato la gestione della cosa, l'assenza al consiglio nazionale dei Borghi. L'ex sindaco Franco Oddi ribadendo l'unione degli intenti affinché Pettorano torni nell'olimpo delle belle, ha chiesto un'attenzione maggiore alla cura del paese, alle piazze e agli squarci che sono valse l'accesso nel club. Mancherebbero alberghi e b&b ad ospitare i turisti. Insomma, l'abc di un borgo più bello d'Italia...

a.spi.

## Ecomuseo progetto nel dimenticatoio

Legge mai approvata. Uno sforzo di resuscitare "Le radici nel futuro"

**CASTEL DI IERI.** "Le radici nel futuro". E' questo il motto dell'Ecomuseo, una formula per fare turismo che in Abruzzo, nonostante una legge regionale targata Melilla (mai passata in consiglio), si è completamente arenata e che in Italia ha contribuito allo sviluppo di parecchie zone. Una formula caratterizzata dalla scoperta e valorizzazione di vecchie tradizioni e luoghi naturali da organizzare in rete sul territorio, attiva tutto l'anno. Un progetto intercettato, anni or sono, da Giovanni Pizzocchia, giornalista e dipendente della Comunità Montana Sirentina-Valle Subequana dove si è cercato di avviare il discorso di recupero e promozione di vecchie tradizioni per renderle il pane dello sviluppo economico futuro. Un progetto che punta sulla sinergia tra comuni nei quali dovrebbero operare cellule attive, parte di un sistema in grado di fornire ospitalità, servizi, intrattenimento ai turisti. Un progetto rimasto, a dieci anni di distanza dalla bozza di legge, un'astrazione che ha preso forma solo, per quanto possibile, sulla pagina Facebook Ecomuseo



d'Abruzzo, e grazie a qualche saltuaria visita guidata da parte di una scolaresca, l'ultima presso gli scavi archeologici di Castel di Ieri, unico comune attivo in tal senso. La sinergia, che dovrebbe essere l'ingrediente principale, nei fatti non lo è. "La politica ha una forte responsabilità nel gestire conflitti che spesso creano dei blocchi alle attività viste, perlopiù, come una minaccia piuttosto che un'opportunità - spiega Pizzocchia - L'Unione dei Comuni potrebbe essere una strada in Valle Subequana poiché faciliterebbe l'istituzionalizzazione dell'Ecomuseo" e quindi un facile accesso ai fondi Ue. "Un'idea grande per uomini piccoli". s.pac.

SULLA NOTIZIA  
ISTANTE PER ISTANTE

www.zac7.it

## Spigolature

I sigilli sono arrivati con "leggero" ritardo: quattro anni dopo, cioè, dal crollo del tetto del palazzetto di Introdacqua. Per svegliare la procura è stato necessario un servizio di Striscia la Notizia che, come l'opposizione, e nonostante la reticenza del sindaco, si è domandata e ha domandato di chi fosse la responsabilità di quel danno (rimasto tale) che ha rischiato di lasciare morti e feriti sotto il tetto della struttura per una semplice, seppur abbondante, nevicata. Tutto dopo appena tre anni dalla sua apertura. In compenso l'inchiesta, dice il sindaco, non è compromessa: il palazzetto è rimasto così com'era. Un monumento all'italiana.

Si chiama Leonardo ed è nato mercoledì scorso poco prima delle tre del mattino: il primo bimbo venuto alla luce tramite il parto in analgesia all'ospedale Annunziata di Sulmona, quello che dovrebbe essere chiuso, che doveva essere già chiuso, e che, proprio sul nuovo servizio "indolore", punta al suo rilancio. La mamma Valeria si dice contenta per aver superato un momento così delicato senza traumi, grazie a quella maschera di azoto che non fa sentire dolore. Un incoraggiamento e chissà un richiamo per il punto nascita di Sulmona che, nonostante tutto, ce la sta mettendo tutta per sopravvivere al decreto firmato dal presidente-commissario Luciano D'Alfonso. L'obiettivo principale per cercare di evitare la chiusura è infatti quello di far tornare i parti almeno sopra la soglia dei quattrocento l'anno. Il servizio del parto in analgesia, che Zac aveva annunciato in anteprima, potrebbe essere la carta vincente. Auguri alla famiglia D'Aurora e al punto nascita.

d'Abruzzo, e grazie a qualche saltuaria visita guidata da parte di una scolaresca, l'ultima presso gli scavi archeologici di Castel di Ieri, unico comune attivo in tal senso. La sinergia, che dovrebbe essere l'ingrediente principale, nei fatti non lo è. "La politica ha una forte responsabilità nel gestire conflitti che

spesso creano dei blocchi alle attività viste, perlopiù, come una minaccia piuttosto che un'opportunità - spiega Pizzocchia - L'Unione dei Comuni potrebbe essere una strada in Valle Subequana poiché faciliterebbe l'istituzionalizzazione dell'Ecomuseo" e quindi un facile accesso ai fondi Ue. "Un'idea grande per uomini piccoli". s.pac.

**Gardenia**  
le borse, le scarpe e gli accessori

**nuova collezione Primavera-Estate**

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ Tel. 0864 274103 • agardenia@alice.it

**SISTEMI D'ARREDO**  
Progetta e realizza  
le tue soluzioni d'arredo

**HOBBY E FAI DA TE PUNTOBRICO**  
Zona Ind.Le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238  
www.puntobrico.it  
puntobrico@televoipitalia.it

SEGUICI TUTTI I GIORNI  
SUL WEB:  
**www.zac7.it**

NERO SU BIANCO

# Il cancro e la discarica

**Incidenza di neoplasie superiori alla media a Bussi. Arriva il primo studio dell'Agenzia Sanitaria Regionale**

di **luigi tauro**

**BUSSI.** Il primo studio dell'Agenzia Sanitaria Regionale sulla valutazione dei potenziali fattori di rischio cancerogeno nella popolazione di varie aree regionali a rischio, tra cui quella di Bussi e Popoli e riferito all'arco temporale 2006\2008, risale al 2012. Allora venne sepolto da una valanga di critiche per la limitatezza dei rilievi, periodo di osservazione, mancanza di certezze scientifiche e nesso di causalità. Oggi l'Asr ha pubblicato un nuovo report, realizzato in collaborazione con le amministrazioni comunali ed i medici di medicina generale del territorio. Riguarda i cittadini che hanno avuto un primo ricovero per tumore tra gli anni 2004\2013, quindi in un periodo di 10 anni ma con dati che vanno anch'essi valutati attentamente poiché il registro tumori è stato istituito dalla Regione solo alla fine del 2014. Con questo ulteriore studio che abbraccia un arco di tempo maggiore e soprattutto ricostruendo la storia clinica di pazienti con tumori maligni accertati, sono stati calcolati i tassi di incidenza, assai più precisi dei tassi di prevalenza, per descrivere l'andamento nel tempo delle neoplasie nei comuni del Sin di Bussi che abbraccia oltre al sito industriale tre discariche di rifiuti tossici: "Tremonti" (a meno di venti metri dalla sponda destra del fiume Pescara), 2a e 2b, a monte dell'insediamento industriale, dove gli inquinanti prevalenti trovati sono tetracloruro di carbonio, cloroformio, cloruro di metilene, rifiuti contenenti mercurio, piombo, zinco tetracloroetilene ed altri derivati dai processi di lavorazione. Discariche attive fino agli anni Settanta poi ampiamente dismesse (ma non ancora bonificate). Ma riguarda anche i comuni vicini. Complessivamente nel decennio 2004\2013 sono stati 7,42 su 1000 residenti nei Comuni di Bussi e Popoli che hanno avuto almeno un ricovero ospedaliero con nuova diagnosi di tumore maligno rispetto



alla media regionale di 5,99 ovvero su una popolazione complessiva di 8354 residenti vi sono stati 66 neoplasie in più. Il quadro invece è apparso molto diverso nei comuni direttamente confinanti con Bussi e Popoli: Tocco, Castiglione, Pescosansonesco, Corvara, Capestrano, Collepietro, San Benedetto, Vittorito, Corfinio e Navelli, dove nei dieci anni considerati su una popolazione di consistenza simile (8.444 residenti) hanno avuto almeno un nuovo ricovero con diagnosi di tumore 449 persone a fronte di un numero atteso secondo la statistica regionale di 502 ovvero con 53 neoplasie in meno rispetto alla media regionale. Quindi l'area di Bussi-Popoli ha registrato decisamente un livello maggiore di tumori con una prevalenza per i residenti a Bussi. Permane però anche questa volta la difficoltà di stabilire se l'esposizione professionale (lavoro svolto a contatto con il Sin) o l'esposizione ambientale (di residenza nell'area), sia la vera causa delle neoplasie poiché un tumore può derivare da diverse origini come il fumo, l'alcol, la genetica, l'obesità e le stesse esposizioni ambientali. Anche se nei comuni limitrofi il tasso di incidenza è apparso in linea o addirittura inferiore alla media regionale. In particolare nel maggior centro della Valle del Tirino, i cittadini hanno mostrato un rischio significativamente maggiore della media regionale, che nel report "si solo ipotizza" possa essere associato ad inquinamento ambientale o professionale. Recentemente, mentre l'Arta ha voluto evidenziare che nonostante le misure di sicurezza la contaminazione delle acque sotterranee non si è arrestata, da indiscrezioni sembra che al presidente della Regione sia stato già conferito l'incarico ministeriale di aggiudicazione della gara avviata da Goio per la bonifica e reindustrializzazione del sito ed in tal senso, finalmente, si accelera l'inizio delle attese bonifiche.

## Petali di Yoga

**POPOLI.** Le discipline olistiche subentrano nel processo di guarigione dalle patologie tumorali, o quantomeno, ne alleviano i dolori fisici e mentali. E se negli ospedali abruzzesi (nel nord e nel resto del mondo è già ampiamente diffuso) si sta lentamente introducendo la tecnica del reiki, a Popoli la squadra di Petali di Yoga ha permesso alle donne che hanno superato, o stanno ancora lottando, contro questo male, di conoscerla insieme allo yoga, alla kinesio-logia e al lavaggio energetico. Tutte tecniche che lavorano sull'energia e sul sistema nervoso, sul riequilibrio dei chakra, senza l'uso di farmaci e senza controindicazioni, appunto, e sulla consapevolezza del proprio corpo e di se stessi, anche a livello spirituale. Aspetti non di poco conto né da sottovalutare. Sono dodici le utenti che dal primo febbraio scorso, giorno in cui è partito il progetto, e fino al 31 maggio, hanno preso parte ai corsi gratuiti, offerti dall'associazione e possibili grazie ai contributi della Susan G. Komen Italia Onlus. Appuntamenti a cadenza bisettimanale, divisi anche in base all'età, ai quali si può ancora accedere. "Resta ancora da parte delle donne il senso del pudore, come se provassero un po' di vergogna" racconta una delle utenti- o forse non capiscono bene di cosa si tratta e quindi diventa più facile rinunciare. In realtà- prosegue- è una grande occasione non solo per chi è affetto da patologie tumorali, ma per tutti. Io, ora, mi sento serena, centrata". Lo scetticismo, che in passato ha accompagnato queste discipline, vecchie quanto l'uomo, sta, finalmente, lasciando spazio ad alternative valide. Resta, però, da consolidare una maggiore informazione in modo da trasmettere al meglio i benefici che queste tecniche apportano negli essere umani.

simona pace

## L'INTERVISTA

### Una "signora" Banca

**Nella tempesta della crisi del credito, la Bcc di Pratola naviga sicura**

Si è svolta il 25 aprile scorso l'assemblea dei soci della Bcc di Pratola Peligna: un appuntamento cambiato nei contenuti e nello stile, secondo il nuovo corso voluto dalla presidente Maria Assunta Rossi che, ad un anno dal suo insediamento, traccia il bilancio di una stagione difficile ma soddisfacente.

**Tra crack di banche e la nuova riforma alle porte non è stato un anno facile**

-No tutt'altro, è stato un anno difficile per tutto il credito cooperativo, per la sua credibilità, innanzitutto, attaccata da una massiccia per quanto giustificata campagna mediatica. Abbiamo dovuto convincere i nostri soci e i nostri clienti che di noi si possono fidare

**E ci siete riusciti?**

-La raccolta quest'anno è stata di 461 milioni di euro, meglio dello scorso anno, quindi vuol dire che, nonostante tutto quel che è successo a livello nazionale e che comunque all'inizio ci ha dato qualche problema, alla fine siamo risultati credibili

**La credibilità è necessaria anche in vista della riforma del credito cooperativo**

-Abbiamo dovuto attuare una dura politica di pulizia, riducendo di molto i circa 30 milioni di euro di sofferenze che abbiamo ven-

duto al 16% del valore. Nonostante questo siamo riusciti a chiudere con un attivo di 2,3 milioni di euro e a classificarci al quattordicesimo posto tra le Bcc più solide in Italia.

**Però avete anche dato meno soldi: 12 milioni in tutto di prestiti, il 3% in meno rispetto all'anno precedente**

-Non abbiamo chiuso i rubinetti, come si dice. Siamo solo più attenti a concedere prestiti: li diamo per progetti e non per coprire altri debiti, tutto qua. E' un passaggio fondamentale per evitare di indebolire la banca e allo stesso tempo cercare di stare vicini alle esigenze del territorio.

**Altrimenti cosa si rischia?**

-La riforma prevede che i crediti cooperativi siano messi sotto il controllo di un'unica holding che detta la linea e può sostituirsi anche con poteri decisionali nel caso la banca locale non sia solida. Dunque la cura da cavallo è necessaria per presentarsi tra un anno e mezzo al tavolo nazionale con la sufficiente forza per mantenere la nostra autonomia e lo spirito cooperativistico del nostro istituto.

**Rientra in questa strategia anche l'apertura di nuove filiali, per così dire, fuori zona?**

-In un certo senso: la scelta di aprire nuovi sportelli, dopo dieci anni, a Caramanico e prossimamente speriamo a Manoppello, ci consente di entrare in mercati più ricchi e rafforzarsi. E' una scelta obbligata, perché la Valle Peligna da sola non può garantire la sopravvivenza della banca.



**Siamo messi così male?**

-Il territorio è in forte sofferenza. Le istituzioni devono mettersi in mente di marciare unite, altrimenti sarà difficile uscire. Serve una programmazione a lunga scadenza.

**La politica della Bce sui tassi può aiutare in questo?**

-La decisione di azzerare i tassi a noi toglie margini di guadagno, ma se è necessaria per far ripartire l'economia ben venga, vorrà dire che staremo ancora più attenti ai costi.

**E' finita l'era delle vacche grasse?**

-Dobbiamo essere seri sulla spesa: quest'anno abbiamo tagliato molti costi che erano superflui e io, come presidente, ho voluto dare un segnale dimezzando il mio compenso e destinandolo a borse di studio. C'è in gioco il futuro della nostra banca e dei 57 dipendenti che operano nelle sue 8 filiali.

**Lei è una delle poche donne con le leve del potere in mano, è stato difficile?**

-All'inizio c'era qualche pregiudizio, ma devo dire che sul campo ho dimostrato di essere, proprio perché donna, più concreta e convinta. I nostri Cda durano ore, non sono pro forma. I miei colleghi maschi lo sanno bene.

## Ottica D'Alimonte

PERCHÉ DA NOI TROVERETE SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ

Ray-Ban®

Qualità e professionalità  
Garanzia X  
Pagamento rateizzato a tasso 0%



Acquista un occhiale da vista RAY - BAN  
Subito per te una  
SPORTING BAG PERSONALIZZATA

FINO AL 30 APRILE

Convenzionata ASL. Servizio Sanitario Nazionale

POPOLI

Via G. Marconi, 21 - Tel/Fax: 085.9875076 E-mail: info@otticadalmonte.com

CEPAGATTI

Via Duca degli Abruzzi, 2 - Tel/Fax: 085.974595 E-mail: info@otticadalmonte.com

PESCARA

(Presso Centro Commerciale "Il Molino") Via Misticoni  
Tel/Fax: 085.6922219 E-mail: info@otticadalmonte.com

Insieme di qualità...  
a Km 0

La concretezza del nostro impegno  
si traduce in

Sistemi di Gestione Certificati  
coerenti con la nostra  
Missione Aziendale.



ristorazione collettiva

www.coselp.it

Via Lamaccio n°1 - 67039 Sulmona AQ  
Tel 0864 566372 - Fax 0864 568644  
C.F. e P.IVA 01900660661  
email: info2.mvsrl@gmail.com



materiali per l'edilizia, parquet, pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredobagno, termoidraulica, rubinetteria, stufe e termocamini, riscaldamento, condizionamento, porte, infissi

## CULTURA

# Una regione "molto pittoresca"

Il Telegraph mette Sulmona tra i 21 posti da vedere in Italia. Turisti alla scoperta dell'Abruzzo

di elisa pizzoferrato



**SULMONA.** Quello del Telegraph è solo l'ultimo esplicito invito a recarsi in Abruzzo, una regione "in attesa di essere scoperta". E' Sulmona uno dei 21 posti da vedere in Italia, luogo che con i Monti della Laga "non si pensa di dover visitare ma che decisamente si dovrebbe" come recita il sito del giornale inglese sotto la rubrica 'travel' (viaggi); e così tra Bergamo e Matera spunta anche il capoluogo peligno come antica città dove la piazza principale si anima nei giorni del mercato e nel cui circondario è possibile incontrare orsi e lupi. Ma anche "tifare un sestiere" durante la Giostra Cavalleresca, viaggiare sul treno d'epoca della Transiberiana d'Italia e perché no, trascorrere una giornata con un pastore alla scoperta di uno dei mestieri più

antichi della regione. Cresce l'interesse e l'attenzione per l'Abruzzo su siti turistici soprattutto stranieri spinti dalla curiosità di scoprire luoghi e tradizioni "sconosciuti agli stessi italiani". E se l'Huffington Post lo ha definito uno dei cinque posti migliori al mondo per la qualità della vita e su internet è possibile scoprire le "50 cose da fare in Abruzzo almeno una volta nella vita", non mancano immagini mozzafiato di paesaggi nostrani che ricordano il lontano Tibet o l'Islanda, similitudini che hanno ispirato artisti e cantanti come di recente il rapper romano Davide Borri che ha scelto le distese di Campo Imperatore quale location del suo ultimo lavoro musicale. Una regione sempre più amata come del resto già da qualche anno testimonia la presenza in costante crescita di un turismo nord europeo che da Sulmona a Santo Stefano di Sessanio passando per Introdacqua sente forte il legame con un territorio accogliente dal vago sapore di

casa. Questo l'Abruzzo che, oggetto di una inaspettata riscoperta, dovrebbe sfruttare meglio le sue innumerevoli potenzialità turistiche se, come è vero, dopo il successo della rubrica on line 'i viaggi di Dante' le cose da fare e vedere in Abruzzo sono diventate 100, dalla visita della romana Peluino, l'attuale Alba Fucens, alla scoperta dei fossili marini incastonati nella roccia di Monte Amaro, da una notturna in mountain bike nella Valle del Tirino alla 'direttissima' sul Pratello, una delle piste sciistiche più difficili d'Italia. Eppure. Resta sempre il paradosso di una realtà che pur apprezzata nel mondo non riesce a raggiungere gli alti livelli delle altre regioni, dove troppo spesso ci si abbandona alla critica non costruttiva e a dominare è la sensazione che si possa fare qualcosa di più.

## Gomorra all'abruzzese

Si intitola Adriatica la nuova serie tv di Bucci e Centorame

di luigi tauro

**BUSSI.** Adriatica era il nome inizialmente convenuto tra le comunità di Castellamare e Pescara per la nuova città, prima del blitz di Acerbo-D'Annunzio-Mussolini del 1927 con cui imposero quello di Pescara. Oggi "Adriatica" è la fiction in sei puntate con cui l'Abruzzo sfida "Gomorra" e di cui canali Sky Atlantic, Netflix, Tv8 e Discovery si stanno contendendo la messa in onda. Le sei puntate verranno dirette dal regista Carmine Bucci, co-autore del progetto insieme allo sceneggiatore Federico Centorame, il primo di Bucci sul Tirino l'altro pescarese. Con i primi ciak a Pescara nel "ponte sul mare" ed a Bussi all'interno di una abitazione. Alla loro opera prima, Bucci e Centorame avranno anche la collaborazione dell'Ambasciata cinese. Pescara sarà comunque il cuore, oltre alla costa pugliese



e Serba, di riprese di droga, ricatti, rapimenti e corruzione nello sfondo di una città ormai non più vergine con verità di comodo e ideali di facciata. "La nostra storia si svolge in prevalenza nella metropoli Adriatica come città nuova, ordinata, pacifica, che sotto un tappeto di annoiata normalità nasconde un ribollente brodo multietnico di molossi dello spaccio del Centro-Sud Italia" dichiara Carmine Bucci, 35 anni con una bella esperienza su set internazionali tra cui quelli di "Looking for Erik" di Ken Loach, "Go go tales" di Abel Ferrara, "The American" di Anton Corbijn, "Sangue pazzo" di Marco Tullio Giordana. La città dannunziana diventa quindi "l'Adriatica" dello scontro tra poteri e influenze tutt'altro che locali, un'arena immacolata in virtù del dio denaro a cui oggi, tutti (o quasi) danno obbedienza.

## Taglio del nastro per la Pinacoteca

La struttura di Pratola Peligna intitolata ad Amedeo Tedeschi

**PRATOLA.** Non si ferma all'inaugurazione della Pinacoteca comunale di Pratola (sabato 7 maggio ore 18, Palazzo Colella) la valorizzazione della figura di Amedeo Tedeschi, artista peligno molto vicino, nell'800, alla scuola d'arte veneziana e napoletana. Il Comitato promotore, infatti, punta a far tornare alla ribalta il pittore oltre con l'intitolazione della pinacoteca, anche e soprattutto con la valorizzazione, nel panorama europeo, della sua figura, importante proprio per la vicinanza ad altri artisti di spessore di quel periodo. Uno studio storico, quindi, che rintracci i legami certificati e quelli rimasti in sospeso. Il Comitato, inoltre, punta ad



una mostra permanente a Palazzo Colella. Due quadri di Tedeschi sono stati donati un anno fa al Comune, evento che ha dato il via alla formazione del Comitato; altre opere arriveranno per l'occasione "Ma è necessario anche l'impegno dell'amministrazione- sottolinea Nestore Presutti, curatore della mostra e parte del Comitato- per nuovi acquisti". L'obiettivo, insomma, è far tornare il profeta in patria ampliandone la conoscenza ed esportandolo, di nuovo, oltre confine.

s.pac.

## Il mese dei Santi

A Pratola, Goriano e Bagnaturo, gli appuntamenti con processioni e feste patronali



Continuano questo sabato le celebrazioni per la Festa della Madonna della Libera a Pratola con l'esposizione della statua alle 16,30, l'evento "Pazzie in Piazza" dedicato ai bambini in programma alle 18 (piazza Madonna della Libera), fino all'atteso concerto di Raf in programma alle ore 22 in piazza Nuova. Ad animare la notte poi la serata disco in piazza Garibaldi. Festa anche il pomeriggio di domenica 8 con le magie e giocolerie degli artisti di strada che dalle 17,30 animeranno il centro storico pratolano e la sera a piazza Garibaldi con la comicità di Gianluca Impastato. Nei giorni 11, 12 e 13 maggio Goriano Sicoli festeggia invece Santa Gemma Vergine e San Vincenzo Ferreri con un ricco programma: si parte mercoledì alle ore 12 con il tradizionale "incontro" tra una ragazza di San Sebastiano nei

panni di Santa Gemma e la 'comare' di Goriano per poi proseguire con la solenne processione del giovedì alle 12,30 in occasione della quale verrà distribuito il 'pane di Santa Gemma' preparato secondo un antico rituale dalle donne del paese. Ad arricchire l'evento la riapertura della casa di Santa Gemma da poco tornata agibile e di nuovo visitabile dai pellegrini. Anche Bagnaturo si prepara a festeggiare il suo santo patrono con l'apertura dei festeggiamenti in onore di San Pietro Celestino il prossimo 19 maggio alle ore 21 con la tradizionale fiaccola-

ta dallo Chalet alla piazzetta di Sant'Onofrio; si continua il venerdì alle ore 22 con lo spettacolo del comico di Zelig Pino Campagna e sabato alle 21,30 con il momento clou dell'intera manifestazione il concerto di Umberto Tozzi seguito dai tradizionali fuochi pirotecnici. Le celebrazioni si chiuderanno domenica con la processione lungo le vie del paese ed il concerto serale di Matteo Tortora.

e.piz.

**Agripeligna**  
Oleificio

Zootecnica Agricoltura  
Orto e giardinaggio Piante e fiori

AGRIPELIGNA S.r.l. Via Tratturo, 18 RAIANO (AQ)  
Tel e Fax 0864.72373 agripeligna@virgilio.it

**STRADE&ASFALTI**  
di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s

Inerti - Conglomerati bituminosi  
Movimento terra

Via Valle Arcione Zona Industriale RAIANO (AQ)  
Tel. 0864.726128 e-mail: info@stradeasfalti.it

**CON IL BANDO 30+, FINO A 9000€  
PER LE AZIENDE CHE ASSUMONO.**

UTILIZZA GLI INCENTIVI DI REGIONE ABRUZZO PER OCCUPARE A TEMPO INDETERMINATO GIOVANI ABRUZZESI UNDER 35. PARTECIPA AL BANDO DAL 26 APRILE AL 27 MAGGIO 2016.

**FAI CRESCERE LA TUA IMPRESA  
PUNTA SUI NOSTRI GIOVANI.**

REGIONE ABRUZZO

INFORMATI SU  
WWW.ABRUZZOLAVORO.EU

ASSESSORATO AL LAVORO

SEGUICI TUTTI I GIORNI  
SUL WEB:  
[www.zac7.it](http://www.zac7.it)

## SPORT E BENESSERE

# Giro d'Italia, l'Abruzzo si veste di rosa

Giovedì e venerdì prossimi le due tappe abruzzesi a Roccaraso e Sulmona. Un grande evento metafora del Belpaese

di Chiara De Bartolomeis



9 in piazza Garibaldi, da qui la carovana dei ciclisti partirà intorno alle 11.55 per giungere in viale della Re-

ubblica, al cosiddetto km0, da dove sarà dato il via ufficiale alla settima tappa diretta a Foligno. Verrà trasmessa sulle reti di 192 Paesi, con un

potenziale di oltre 700 milioni di telespettatori: una competizione tra le più importanti del ciclismo internazionale. Una sfida reale ma anche una metafora del vivere del Belpaese che, specie in questi anni, sente tutto il peso della fatica e dello sforzo nel continuare a pedalare in un mondo che viaggia ad alta velocità. Non c'è sport tanto longevo e in sintonia coi sentimenti della gente, per cui atleti intramontabili come Coppi e Bartali sono entrati nell'immaginario collettivo vestendo i panni di autentici eroi. Un'occasione importante per la città di Sulmona che potrà

promuovere il proprio patrimonio artistico e culturale, la sua storia e i suoi prodotti enogastronomici, alla presenza più o meno costante di turisti e addetti ai lavori, tra i 2000 che andranno a comporre la carovana rosa e i 1500 operatori dei mezzi di informazione. Per l'occasione l'amministrazione provinciale rifà il trucco ai manti stradali, quella comunale investe 25mila euro, ai quali va aggiunto un contributo ottenuto dagli sponsor locali attraverso l'impegno del comitato cittadino (presieduto da Fernando Ranalli), al quale si deve la creazione di un ricco calendario di eventi collaterali. Tra questi, il concorso "Vetrine in rosa" (dal 7 al 13 maggio), la gara Ovidio Running Sulmona, il 1° Trofeo Nuovo Borgo per i giovanissimi, l'evento "Bici chiama pace" e ancora le serate dedicate agli eventi artistici e musicali.

## PER PENSARE di Paolo D'Amato

### Traffici



Ero il terzo nella fila al semaforo. Al verde il primo è stato un po' lento (menomale), in tre sono passati con il rosso, dall'altra parte. C'è un incrocio, lì, fra Cristo Re e le scuole, la mattina è pieno di ragazzi che attraversano chiacchierando, col rosso. Fatti che costringono al pensare. Pensare, non giudicare e imprecare. Credo che il senso dei fatti stia tutto nella bolla dentro cui viviamo, dentro cui ciascuno di noi vive. Siamo tutti concentrati su noi stessi e rendiamo marginale il resto, compreso ciò che regola la nostra vita. Le norme, le regole sono lì per la vita associata, se i contorni della nostra vita siamo solo noi, le regole non servono. E' il nostro problema, non riusciamo a "fare cose insieme". Guardate quanti sono i candidati!

Ognuno per sé. Mi hanno raccontato di uno che al telefono chiedeva rassicurazioni sulla sua presenza in lista e alla domanda "Per quale sindaco ti presenti" rispondeva "ehh non lo so ancora...". Pensare, non giudicare e imprecare. In queste elezioni ci sono centinaia di isolati che attraversano col rosso. Ed è un'illusione pensare, dopo le elezioni, che una sola persona (uomo o donna / giovane o anziano che sia) possa alzare la paletta e regolare il traffico. Qualcuno prima o poi passerà col rosso e metterà sotto (politicamente) il/la sindaco/a e ricominceremo daccapo. Essere il terzo della fila a volte conviene, ti dà il tempo di pensare e parlare/fare, di provare a regolare il traffico. Per davvero, però.

## Quella passione su due ruote

La bici come passione e stile di vita. Sono migliaia i bikers abruzzesi

Imparare ad andare in bicicletta è senza dubbio una tappa fondamentale e quasi imprescindibile della vita di ciascuno. La bici oltre ad essere il mezzo di trasporto che ha più rispetto per l'ambiente, è collaudato come strumento di benessere psicofisico, attraverso il quale trascorrere il proprio tempo libero alla vista dei più bei paesaggi naturali. Lo sanno e lo sostengono coloro che hanno fatto del ciclismo una vera e propria passione, oltre che uno sport praticato o meno a livello agonistico. Sono tantissimi i cicloamatori che vivono nel nostro territorio e che talvolta si uniscono nelle cosiddette squadre, create mediante un tesseramento, all'interno delle diverse associazioni sportive dilettantistiche presenti in città. Sono i bikers, di differenti età, che durante i giorni di riposo lavorativo, si incontrano per partire insieme alla volta di mete prefissate. E' in questo modo che il mezzo a due ruote diventa non solo veicolo di spostamento da un luogo all'altro della propria città, ma anche un motivo di aggregazione sociale e di appartenenza a un gruppo che ne condivide e ne esalta i benefici, tra cui la possibilità di conoscere nuove e diverse località di grande attrazione paesaggistica. E' in questo quadro che il Giro d'Italia si presenta come l'evento più atteso dai ciclisti appassionati che diventano, al contempo, spettatori e protagonisti nel momento in cui vanno ad abbracciare empaticamente la fatica dei corridori e il ritmo del cuore che batte sui pedali per l'intero percorso della Corsa Rosa.

c.d.b..

## METAMORFOSI CULINARIE di Antonio Pacella

### La strana moda del naturale



Negli ultimi anni vi è stata un'esplosione dei regimi alimentari "fai da te", non a scopo medico, ma legati al troppo e alla necessità di "trasgressione", caratterizzati dall'eliminazione di una o più classi di ingredienti. In passato esisteva solamente la dieta "vegetariana" che escludeva carne e pesce. Poi la legge del marketing e quella dell'abbondanza hanno aggiunto le categorie dei "mangio senza", in perenne lotta tra loro, passando dal "senza lattosio", ai "gluten free", dal "senza olio di palma" ai "senza cibi raffinati", fino



**Pratola Peligna**

La Banca che investe  
il tuo risparmio nel tuo territorio

PIZZOFERRATO AUTO SRL



Viale del Lavoro • Sulmona  
Tel. 0864 251654 - Fax 0864 253978



- Rimorchi e Semirimorchi
- Saldature in Alluminio, Ferro e Acciaio
- Piastre e Tiranti Antisismici
- Tubi Oleodinamici
- Produzione Attrezzatura per Agricoltura
- Lavorazione Lamiera sp. 10 mm

[www.dclsnc.it](http://www.dclsnc.it)

Tel. 0864.272045 PRATOLA PELIGNA (AQ)

CHI VA...



## L'orrore giudiziario

Quattordici giorni più quarantacinque, forse qualcosa anche in più. I primi di carcere, di galera, gli altri ai domiciliari, senza poter vedere la figlia e il nipotino appena nato. Neanche fosse Riina che tanto il figlio lo vede in tivù da Vespa. A leggere le motivazioni con le quali la Cassazione ha annullato l'ordinanza di carcerazione per gli imprenditori sulmonesi Francesco Salvatore e Panfilo Di Meo, travolti l'estate scorsa negli affetti e negli affari dall'inchiesta Social



Dumping della procura dell'Aquila, un brivido sale su per la schiena. Perché tra le righe si scorge l'incubo dell'ingiustizia, anzi della mala giustizia, che poi giustizia non è. Finiti in carcere e sulla gogna mediatica, sostanzialmente, dice la Cassazione, per niente: "Assente ogni elemento riconducibile a violenza poiché non rilevabile dagli atti - così scrivono i Supremi giudici - il collegio non ha svolto esplicite ed adeguate argomentazioni sull'accettazione coatta di condizioni di lavoro deteriori da parte dei dipendenti". Non solo: la Cassazione scagiona i due anche dalle accuse di associazione a delinquere e persino da quelle di violazioni amministrative. Presunte, come presunti i reati che li hanno raccontati l'estate scorsa come schiavisti con la "frusta in mano", che costringevano gli operai a turni massacranti, stipandoli in topaie di appartamenti, ammuccinati come merce, sottopagati e sfruttati. Poi però, si scopre

dalle parole degli stessi operai, che loro, in realtà facevano otto ore con tanto di pausa pranzo, che vivevano in appartamenti degnissimi e che ricevevano paghe e contributi come da contratto, anche se il contratto era quello del distacco: ossia assunti in Romania e in forza in Italia. Tutto legittimo, sia chiaro, secondo legge. Il brivido dalla schiena passa alla testa quando si ragiona poi sui sei milioni di euro di appalti a cui i due imprenditori hanno dovuto rinunciare perché incarcerati. E dalla testa non esce il tarlo del perché e del come la "giustizia" sia arrivata a privare della libertà e della dignità due stimati imprenditori. Così, per nulla. Dalla testa quel brivido passa infine alla pancia, dove risiede la rabbia e la paura: perché quattordici giorni più quarantacinque e forse qualcosa anche in più di vita, potrebbero essere senza motivo strappati a chiunque. Un padre, un nonno, un onesto imprenditore.

grizzly

... CHI VIENE



## A casa di Ezio



Una sera per caso in quel di Prezza. Nasce dall'incontro di un ristretto gruppo di amici, il progetto turistico-gastronomico "A casa di Ezio" curato da Presidio del Gusto, la società istituita ad hoc per amministrarlo. E' così che dal 26 giugno prossimo nel piccolo borgo arriveranno, in diverse settimane, oltre una ventina di statunitensi di ceto sociale medio-alto, perché è stato questo il target prescelto dai quattro soci, chi di origine abruzzese e chi semplicemente ne è diventato un amante. I vacanzieri passeranno una settimana in Abruzzo immersi, oltre che nelle bellezze di Valle Peligna, della città dell'Aquila, della Costa dei Trabocchi, anche nella cucina dello chef prezzano Ezio Gentile, il quale arriverà direttamente dagli Usa ad insegnar loro qualche piatto. La giornata degli ospiti sarà caratterizzata da momenti di svago alternati da un corso di cucina italiana, quindi, nello splendido scenario del palazzo baronale del paese, per l'occasione trasformato in una sorta di b&b con 14

stanze e terrazzo sulla valle per la colazione. "Crediamo nel marchio Abruzzo - spiega il curatore Massimo Ghezzi - ed è un peccato abbandonarlo a se stesso. Qui c'è ospitalità, calore". L'obiettivo, naturalmente, è dare impulso anche al paese e chissà che lo spirito imprenditoriale altrui possa trasformarsi in uno stimolo per tutti.

In effetti la base su cui si muovono i quattro soci è proprio questa: l'assumersi la responsabilità "imprenditoriale" di ogni rischio e pericolo del progetto, la forte volontà di investire di tasca propria pur di far muovere qualcosa, consci del fatto che le potenzialità ci sono, che vantaggi in termini economici arriveranno, basta solo organizzarsi. E in questo progetto tutto sembra essere curato nel minimo dettaglio: a partire dal servizio trasporto per il quale gli ospiti non dovranno occuparsi di nulla, mentre dovranno solo concentrarsi su pasta, pane, pizza, vino e la natura tutto intorno, "L'Abruzzo un po' in tutte le salse" aggiunge Ghezzi. Questa l'offerta. Un progetto, "A casa di Ezio", dal retrogusto americano che mira ad "abruzzesizzarsi" lentamente nel tempo, si percepisce anche sbirciando il sito sul quale preme un video di presentazione quasi alla Master Chef. In grande stile, su un piatto d'argento come usano fare gli chef.

grizzly

ai "vegan", "paleo" e "anti grani moderni". Si sono costituiti dei gruppi ben definiti, divenendo decine (come i partiti politici e le religioni) e portando il genere umano alla libertà di sentirsi diversi e gridare a tutti le nostre idee.

Tra tutte queste mode, quella del "cibo naturale" sta avendo il sopravvento, pur senza basi storiche né scientifiche. Da alcuni anni è in atto infatti una vera e propria corsa all'alimentazione "naturale" e siamo sempre più spaventati (e confusi) dai messaggi allarmistici dei media, convinti che la "manipolazione" del cibo sia uno dei tanti mali della società odierna.

Eppure ci dimentichiamo che l'intervento umano su ciò che mangiamo è antico quanto l'invenzione dell'agricoltura stessa e della cottura. La scienza e la tecnologia hanno fornito notevoli contributi al miglioramento della qualità dell'uomo. Nonostante

ciò, in gran parte della popolazione è molto vivo il desiderio di un ritorno all'antico e di uno stile di vita più naturale. Molti si vantano della genuinità di un prodotto fatto in casa e di sapori di una volta, tant'è che l'aggettivo "naturale" oggi è sinonimo di sicurezza, bontà e salute, come accade per numerosi campi, non solo nell'alimentazione.

Dimenticandosi che lo stile di vita è cambiato notevolmente e i veri problemi della società, le malattie, sono altre. Il cibo è diventato merce e ha perso valore.

In tutto questo, a farla da padrone è solo chi produce, grandi e piccoli, che hanno aumentato l'offerta pur mantenendosi identica la richiesta reale di cibo da parte dei consumatori. Il risultato è che si compra di più, si spreca di più, si inquina di più, si mangia di più, si ingrassa di più, ci si ammala di più e naturalmente si è confusi di più.

# ZAC

edita S.r.l.  
via foresta 7 pratola peligna aq italia  
tel. 0864 272190  
editasrl@yahoo.com

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - federico cifani - donatella conte - paolo d'amato chiara de bartolomeis - maurizio longobardi - simona pace - antonio pacella - elisa pizzoferrato salvatore presutti - venanzio presutti - anna spinosa - luigi tauro stagista: elena antonelli

per la tua pubblicità su ZAC 347 6393353 - 0864 726658

direttore commerciale paolo di giulio grafica e impaginazione eta beta communication - 0864 726658 tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

**Solo latte d'Abruzzo**  
dal cuore dei Parchi

**TERRANTICA**  
PRODOTTI D'ABRUZZO

AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola - Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880

**Diva Sulmona**  
Viale Teofilo Patini, 32 - Sulmona (AQ)

**Gran Sasso**  
ENERGIE

VENDITA GAS METANO

se ami la tua terra vola con noi.  
Insieme si cresce.

Numero Verde  
**800 198422** [www.gransassoenergie.it](http://www.gransassoenergie.it)



*Antichità Raiano*

Via Galvani 29 - RAIANO (AQ)

# SVENDITA TOTALE

FINO AD ESAURIMENTO MERCE

Orari di apertura

10:00 - 13:00

15:30 - 19:00

**Info 334 5327969**

SOLO ALCUNI ESEMPI

**PREZZI  
REGALO!!!**



Servant mogano • € 450,00



Vetrina noce • € 850,00



Comò • € 650,00



Ribaltina laccata • € 350,00



Tavolo rovere • € 590,00  
4 sedie • € 480,00



Armadietto piuma mogano  
€ 450,00



Ribalta • € 1.250,00



Credenzina betulla • € 480,00



Servant • € 1.150,00



Credenza • € 590,00



Bonheur mogano • € 1.100,00



Lampadario Murano • € 490,00



Comò intarsiato • € 690,00



Camino • € 350,00



Scrivania • € 420,00



Secreter mogano • € 690,00

**E TANTO ALTRO ANCORA**